

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 01/07/2021 si é riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- Dott. Roberto Berardi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Gian Luca Palamara, Componente del Collegio Sindacale;
- Dott. Stefano Del Giudice, Componente del Collegio Sindacale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 105

del 29/06/2021, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/06/2021

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 101.329,86 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 84.933,86, pari al 618,02 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio d'esercizio 2020	Differenza
Immobilizzazioni	€ 348.961.536,00	€ 352.065.541,00	€ 3.104.005,00
Attivo circolante	€ 207.684.270,00	€ 264.419.080,00	€ 56.734.810,00
Ratei e risconti	€ 80.830,00	€ 142.442,00	€ 61.612,00
Totale attivo	€ 556.726.636,00	€ 616.627.063,00	€ 59.900.427,00
Patrimonio netto	€ 289.430.348,00	€ 299.319.615,00	€ 9.889.267,00
Fondi	€ 21.083.724,00	€ 24.359.276,00	€ 3.275.552,00
T.F.R.	€ 258.652,00	€ 274.269,00	€ 15.617,00
Debiti	€ 243.223.483,00	€ 288.980.581,00	€ 45.757.098,00
Ratei e risconti	€ 2.730.429,00	€ 3.693.322,00	€ 962.893,00
Totale passivo	€ 556.726.636,00	€ 616.627.063,00	€ 59.900.427,00
Conti d'ordine	€ 28.875.999,00	€ 29.016.855,05	€ 140.856,05

Conto economico	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 431.104.650,00	€ 480.002.345,00	€ 48.897.695,00
Costo della produzione	€ 429.567.971,00	€ 468.514.752,00	€ 38.946.781,00
Differenza	€ 1.536.679,00	€ 11.487.593,00	€ 9.950.914,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -397.620,00	€ -258.975,00	€ 138.645,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 8.238.353,00	€ 2.951.905,00	€ -5.286.448,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.377.412,00	€ 14.180.523,00	€ 4.803.111,00
Imposte dell'esercizio	€ 9.361.016,00	€ 14.079.193,00	€ 4.718.177,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 16.396,00	€ 101.330,00	€ 84.934,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2020)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 440.231.873,00	€ 480.002.345,00	€ 39.770.472,00
Costo della produzione	€ 455.473.871,00	€ 468.514.752,00	€ 13.040.881,00
Differenza	€ -15.241.998,00	€ 11.487.593,00	€ 26.729.591,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -271.000,00	€ -258.975,00	€ 12.025,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 189.466,00	€ 2.951.905,00	€ 2.762.439,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -15.323.532,00	€ 14.180.523,00	€ 29.504.055,00
Imposte dell'esercizio	€ 13.801.999,00	€ 14.079.193,00	€ 277.194,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -29.125.531,00	€ 101.330,00	€ 29.226.861,00

Patrimonio netto	€ 299.319.615,00
Fondo di dotazione	€ 710.329,00
Finanziamenti per investimenti	€ 267.061.930,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 33.435.137,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 914.443,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.903.554,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 101.330,00

L'utile di € 101.330,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2020
--	--

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

come previsto dall'art. 3 commi 5 e 6 del DL 56/2021, per l'anno 2021, a causa dell'emergenza nazionale da COVID19, sono stati differiti i termini previsti dal D.Lgs. 118/2011 per l'adozione dei bilanci di esercizi 2020 delle aziende sanitarie, posticipandoli al 30 giugno 2021. L'azienda pertanto delibera il suo bilancio di esercizio entro il nuovo termine previsto dalla Legge.

Il Collegio rimanda agli allegati di Bilancio, con particolare riferimento alla Nota Integrativa ed alla Relazione del Direttore Generale, per gli elementi di dettaglio dei valori al 31 dicembre 2020 e per il supporto informativo relativo alle variazioni analitiche di detti valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riporta le informazioni sui valori più significativi e sugli elementi che il Collegio ritiene di particolare interesse, oltre a commentare gli scostamenti principali rispetto al Bilancio Economico Preventivo.

Il Collegio prende inoltre atto che il percorso di determinazione dei valori relativi al Bilancio Consuntivo 2020, riflette le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna con nota protocollo AOU 19177/2021 del 17 giugno 2021 ad oggetto "Indicazioni per la chiusura dei Bilanci di esercizio 2020 ed invio al controllo regionale".

A) il VALORE DELLA PRODUZIONE registra un incremento pari ad euro 39,8 milioni rispetto a quanto previsto in sede di Bilancio Economico Preventivo, principalmente dovuto a:

- Contributi in conto esercizio: hanno registrato complessivamente un incremento pari ad euro 37,2 milioni, rispetto a quello indicato nel preventivo, per il cui dettaglio e relativa variazione, si rinvia alla tabella di pagina 109 della Relazione del Direttore Generale. Le variazioni più significative riguardano comunque l'iscrizione delle seguenti poste, assegnate dalla Regione successivamente all'adozione del Preventivo:
 - contributo nell'ambito del "POR FESR – Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19", assegnato con DGR 1887/2020 per 5.992.530,00 euro
 - contributo nell'ambito del "PO FSE – Interventi da attuare in risposta al Covid 19", assegnato con DGR 1844/2020, per 17.233.312,00 euro
 - contributo nell'ambito del DL Ristori 41/21, assegnato a copertura dei costi Covid sostenuti nel periodo fine febbraio/31 maggio 2020, per 12.700.000,00 euro.
- Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti: in sede di predisposizione del Bilancio Preventivo erano state previste unicamente le rettifiche destinate a finanziare l'attivazione dei nuovi applicativi per la Gestione Risorse Umane (GRU) e per la Gestione Area Amministrativo Contabile (GAAC); l'importo a consuntivo contiene l'ulteriore rettifica relativa alla quota parte dei contributi emergenziali destinati ad investimenti, pari a 5,6 milioni di euro.
- Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti: la differenza (+89 mila euro) è dovuta all'utilizzo di maggiori quote di contributi vincolati, accantonati in esercizi precedenti, e non compresi nel Bilancio Preventivo in quanto non definiti. Questo ricavo compensa costi di pari importo, sostenuti nell'anno per la realizzazione dei programmi di Ricerca.
- Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria: si attestano su di un importo finale di 324,5 milioni di euro, in aumento di 6,2 milioni di euro rispetto al preventivo. Le riduzioni stimate per effetto del diverso mix produttivo generato dall'emergenza sanitaria sono risultate più contenute di quanto atteso, fermo restando che la valorizzazione della produzione per pazienti modenesi non ha tenuto conto della reale contrazione dell'attività, ma sin dall'inizio è stata mantenuta negli stessi importi del contratto di fornitura 2019, come da indicazioni regionali definite in occasione della verifica infrannuale di giugno.
- Concorsi, recuperi e rimborsi: l'importo a consuntivo risulta pari ad euro 10,3 milioni, con un incremento di 693 mila euro rispetto al preventivo, principalmente dovuto al rimborso dei costi sostenuti dall'Azienda per liquidare al personale assunto nell'ambito dell'emergenza sanitaria importi di trattamento economico accessorio (comprensivi di oneri e irap), rimettendoli così in disponibilità sui corrispondenti fondi contrattuali (DGR 1981/2020 per 517 mila euro).
- Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket): risulta sostanzialmente allineato alla previsione (+ 95 mila euro).
- Quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio: l'importo consuntivo risulta pari ad euro 15,3 milioni, con un incremento pari a 870 mila euro rispetto al preventivo, che compensa interamente i maggiori costi registrati nell'aggregato "Ammortamenti" (+734 mila euro). La voce comprende le rettifiche dei costi di ammortamento generati dai cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, donazioni da privati, altri fondi finalizzati o acquisiti anteriormente al 1996.

B) i COSTI DELLA PRODUZIONE registrano un incremento di euro 13 milioni rispetto a quanto previsto in sede di Bilancio Economico Preventivo, di cui si riassumono di seguito le principali variazioni:

- Acquisti di beni: l'importo dell'acquisto di beni registra un incremento pari ad euro 7,7 milioni rispetto al bilancio preventivo, compensati per 5,4 milioni di euro dall'aumento della variazione delle rimanenze.
- Acquisti di servizi sanitari: il costo complessivo è superiore di 5,2 milioni di euro rispetto al bilancio economico preventivo. Le principali variazioni sono le seguenti:
 - 1) maggiori costi per attività in libera professione (+1,260 mila di euro), coerenti con i maggiori volumi di ricavi registrati in entrata;
 - 2) maggior ricorso all'utilizzo delle collaborazioni con le cliniche private accreditate per l'utilizzo comune delle piattaforme

chirurgiche e ambulatoriali, a seguito dell'intensificarsi della seconda ondata pandemica (+950 mila euro);

3) maggiori costi per attività in simil-alp (+510 mila euro), prevalentemente legata all'emergenza COVID e alla necessità di recuperare prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero non erogate nei periodi di sospensione causa pandemia.

- Acquisti di servizi non sanitari: i costi rientranti in questo aggregato hanno fortemente risentito delle rimodulazioni di attività effettuate in corso d'anno ed in particolare della riduzione delle giornate di degenza (-20.777 giornate pari a -5,9% del 2019) e delle sedute operatorie, registrando una diminuzione complessiva di 749 mila euro.
- Costo delle manutenzioni e riparazioni: il costo complessivo risulta in decremento di 443 mila euro rispetto al dato previsionale.
- Costo di godimento di beni di terzi: si registra un incremento complessivo di 592 mila euro rispetto al Bilancio Economico Preventivo, derivante sia dal maggior ricorso a spazi esterni per lo svolgimento della libera professione, sia dalla stipula di nuovi contratti di noleggio per attrezzature sanitarie necessarie all'assistenza, per le quali non è stata individuata altra fonte di finanziamento.
- Costi del personale: il dato consuntivo risulta superiore di 3,6 milioni di euro rispetto al dato previsionale, di cui 1,733 milioni di euro sono dovuti ad applicazione di rinnovi contrattuali e provengono da accantonamenti effettuati a preventivo, ora riallocati in questo raggruppamento.
- Oneri diversi di gestione: si registra un incremento pari a 413 mila euro rispetto al dato preventivo, dovuto principalmente all'IVA sugli acquisti di beni in conseguenza degli accresciuti consumi di fine anno.
- Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti: si registra un importo pari a 503 mila euro, ritenuto prudenzialmente congruo rispetto all'anzianità dei crediti iscritti a bilancio e alla valutazione di solvibilità dei relativi debitori.
- Variazione delle rimanenze: rispetto al dato preventivo, si riscontra un incremento pari a 5,4 milioni di euro, interamente dovuto alle maggiori scorte pervenute dell'ultimo periodo dell'anno per fronteggiare la pandemia;
- Accantonamenti: l'accantonamento a fine esercizio risulta pari a 7,4 milioni di euro, superiore di 940 mila rispetto al dato preventivo. Si rinvia al dettaglio contenuto nella Nota Integrativa, evidenziando in particolare l'iscrizione di un nuovo accantonamento di 2,080 milioni di euro a fronte delle risorse ricevute ex art. 24 DL 41/2021 per eventuali rischi connessi alla fase di rendicontazione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI: l'ammontare complessivo, pari a 259 mila euro, risulta in linea con il dato previsionale.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: si registra un incremento complessivo pari ad euro 2,8 milioni, dovuto principalmente all'impatto delle sopravvenienze attive, adeguatamente dettagliate nei prospetti di cui al punto 25 riportati in calce alla Nota Integrativa.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
che non sono stati capitalizzati costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. N. 118/2011.

L'Azienda ha ammortizzato al 100% i cespiti acquistati utilizzando il "Fondo manutenzioni cicliche" e l'utilizzo del Fondo è iscritto tra le sopravvenienze attive.

I beni di valore inferiore a 516,46 euro (iva esclusa) sono regolarmente iscritti tra le immobilizzazioni ed interamente ammortizzati nell'anno in cui è stato sostenuto il costo di acquisizione.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'Azienda ha iscritto i titoli di efficienza energetica (TEE) derivanti dagli impianti di cogenerazione dei due stabilimenti ospedalieri, valutandoli al prezzo stabilito dal mercato del GME alla data del 31.12.2020, così come indicato dal Servizio Unico Attività Tecniche.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di magazzino e di reparto, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono state valorizzate utilizzando il criterio del costo medio ponderato continuo dell'esercizio, raggruppato per singole categorie omogenee di beni, così come risultante dalle procedure in uso; trattandosi di beni acquistati con contratti pluriennali e destinati al consumo interno, l'Azienda non ha ritenuto necessario riportare tale valore con quello desumibile dall'andamento del mercato.

La valorizzazione delle giacenze di emocomponenti è stata effettuata secondo le tariffe di cui al Testo Unico di mobilità sanitaria interregionale 2016, attualmente ancora in vigore.

Lo strumentario chirurgico è valorizzato al costo medio di acquisto dell'anno in corso.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Complessivamente i crediti sono variati da euro 146.689.076 del 2019 ad euro 207.776.927 del 2020, registrando un incremento pari ad euro 61.087.850.

I crediti, dettagliatamente ripartiti per anno di formazione nelle tabelle 20 - 21 - 23 della Nota Integrativa, sono inerenti a:

- crediti verso lo Stato per euro 9.882.156 anno 2020;
- crediti verso Regione o Provincia Autonoma per euro 73.377.677, di cui euro 16.376.016 anno 2016 e precedenti, euro 1.835.000 anno 2017, euro 1.551.261 anno 2018, euro 18.693.388 anno 2019, euro 34.922.012 anno 2020;
- crediti verso Comuni per euro 0;
- crediti verso Aziende sanitarie pubbliche per euro 53.332.335, di cui euro 431.141 anno 2016 e precedenti, euro 304.024 anno 2017, euro 17.149.463 anno 2018, euro 11.186.261 anno 2019, euro 24.261.447 euro 2020;
- crediti verso Società partecipate per euro 0;
- crediti verso Erario per euro 1.320.700 anno 2020;
- crediti verso altri per euro 69.864.058, di cui 28.638.125 anno 2016 e precedenti, euro 763.292 anno 2017, euro 6.836.771 anno 2018, euro 2.467.083 anno 2019, euro 33.973.689 anno 2020 (fondo svalutazione pari a euro 2.814.903).

Il Collegio ha verificato la recuperabilità dei crediti attraverso un esame a campione degli stessi. Dal lavoro svolto, ritiene sostanzialmente congrui i fondi svalutazione crediti iscritti nel presente bilancio dall'Azienda.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio ha completato le verifiche sull'adeguatezza dei fondi rischi e oneri nelle sedute del 7 aprile, 13 aprile, 23 aprile, 30 aprile, 5 maggio, 29 giugno 2021.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Complessivamente i debiti risultano variati da euro 243.223.483 del 2019 ad euro 288.980.582, registrando un incremento pari ad euro 45.757.099. I debiti, dettagliatamente ripartiti per anno di formazione in Nota Integrativa, sono inerenti a:

- debiti per mutui passivi per euro 31.237.595, di cui euro 24.564.737 anno 2016 e precedenti e euro 6.672.858 anno 2020;
- debiti verso Stato per euro 0;
- debiti verso Regione o Provincia Autonoma per euro 65.193 di cui euro 16.685 anno 2019 e euro 48.508 anno 2020;
- debiti verso comuni per euro 244.940, di cui euro 76.000 anno 2019 e euro 168.940 anno 2020;
- debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche per euro 147.991.964, di cui euro 5.403.372 anno 2016 e precedenti, euro 29.084.821 anno 2017, euro 29.936.254 anno 2018, euro 51.487.334 anno 2019, euro 32.080.183 anno 2020;
- debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione per euro 8.955 anno 2020;
- debiti verso fornitori per euro 76.770.721, di cui euro 5.330.673 anno 2016 e precedenti, euro 1.264.904 anno 2017, euro 1.190.316 anno 2018, euro 1.606.554 anno 2019, euro 67.378.274 anno 2020;
- debiti verso Istituto Tesoriere per euro 0;
- debiti tributari per euro 12.209.301, di cui euro 2.460 anno 2019, euro 12.206.841 anno 2020;
- debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale per euro 10.584.945, di cui euro 3.233 anno 2018, euro 2.009.591 anno 2019, euro 8.572.121 anno 2020;
- debiti verso altri per euro 9.866.968, di cui euro 264.988 anno 2016 e precedenti, euro 1.294 anno 2017, euro 626.328 anno 2018, euro 2.577.626 anno 2019, euro 6.396.732 anno 2020.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nel corso dell'esercizio 2020, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato con le modalità previste dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014 e della Circolare MEF 22 del 22/07/2015, si è attestato a -13,42 giorni a fronte di -15,42 del 2019. Il Collegio precisa che l'algoritmo di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato tenendo conto del termine di pagamento di 60 giorni dalla data di ricevimento fattura, che, con la trasmissione elettronica, coincide con la data di emissione.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 9.155.952,00
Beni in comodato	€ 9.877.219,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 9.983.684,00

(Eventuali annotazioni)

Si evidenzia che:

La voce "Canoni di leasing ancora da pagare" comprende i canoni relativi a tre contratti di leasing accessi dall'Azienda negli scorsi esercizi.

La voce "Beni in comodato" comprende sia in beni di terzi detenuti in conto deposito, sia i beni di terzi in comodato. Questi ultimi nascono nel 2020 a causa della pandemia. Si tratta infatti di cespiti, in particolare di attrezzature sanitarie, ricevute a titolo gratuito dalla Protezione Civile nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria. Tutti i 600 cespiti sono stati registrati in inventario, valorizzati e numerati.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende garanzie ricevute: si tratta di garanzie fideiussorie prestate all'Azienda da parte delle ditte aggiudicatrici di contratti di fornitura, come previsto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

- IRAP, calcolata secondo il metodo retributivo, contabilizzata per competenza sul costo del personale dipendente e per cassa sugli altri compensi;
- IRES, calcolata in base a quanto disciplinato dal TUIR.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.867.130,00
I.R.E.S.	€ 190.000,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 165.430.967,00
Dirigenza	€ 73.293.925,00
Comparto	€ 92.137.042,00
Personale ruolo professionale	€ 820.242,00
Dirigenza	€ 820.242,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 18.712.997,00
Dirigenza	€ 350.068,00
Comparto	€ 18.362.929,00
Personale ruolo amministrativo	€ 10.081.863,00
Dirigenza	€ 1.339.838,00
Comparto	€ 8.742.025,00
Totale generale	€ 195.046.069,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

L'Azienda, nel corso dell'esercizio 2020, ha completato il percorso di unificazione degli stabilimenti ospedalieri del Policlinico e del Civile di Baggiovara, rilevando dal 1° gennaio il trasferimento giuridico del personale, così come previsto dall'art. 25, comma 2 della LR 24/2018: il personale trasferito corrisponde a 1.085 unità.

Il personale dipendente in servizio al 31/12/2020 è complessivamente pari a 4.170 unità con un incremento di 1.446 unità rispetto al personale in servizio al 31/12/2019, di cui 1.085 provenienti dall'OCB e 351 nuove assunzioni.

Tale incremento è coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 adottato dall'AOUMo con Deliberazione del Direttore Generale n. 165 del 11/11/2020 a seguito dell'approvazione regionale comunicata con nota prot. 0758278 del 11/10/2019 della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna, nonché con le politiche assunzionali messe in atto nell'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Quest'ultima ha usufruito di una serie di provvedimenti legislativi finalizzati ad incentivare il reclutamento di personale nel SSN: in particolare, si segnalano il D.L. n. 14 del 9/3/20 e il successivo D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27 del 24/4/20, che hanno previsto misure straordinarie per l'assunzione degli specializzandi, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale sanitario, anche in quiescenza, per l'assunzione a tempo determinato, mediante avvisi pubblici con pubblicità semplificata, di personale delle professioni sanitarie, operatori socio-sanitari e medici specializzandi iscritti al penultimo o ultimo anno della scuola di specializzazione.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

L'Azienda, per fronteggiare le esigenze assistenziali derivanti dalla pandemia, ha dovuto ricorrere a varie forme di reclutamento di personale, tra cui contratti libero - professionali e utilizzo di personale interinale, meglio descritti e articolati nella Relazione sulla Gestione del Direttore Generale, cui si rimanda.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto il contratto 2016/2018 della Dirigenza PTA e gli oneri di competenza sono stati rilevati nei costi del Personale. Per quanto riguarda gli arretrati, sostanzialmente coperti dai fondi accantonati negli esercizi precedenti, è stata rilevata una sopravvenienza passiva di circa 120 mila euro, di fatto compensata da uno specifico contributo regionale iscritto nelle sopravvenienze attive.

In riferimento all'annualità 2020 del triennio contrattuale 2019/2021, l'Azienda ha corrisposto l'indennità di vacanza contrattuale per tutti i ruoli, oltre all'elemento perequativo per il comparto, iscrivendo il relativo costo tra i costi del Personale.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.
_____ istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

_____ stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 222.850.439,00
---------	------------------

I costi per acquisti di beni e servizi hanno registrato un decremento complessivo pari ad euro 23,9 milioni rispetto all'esercizio 2019. Per una migliore comprensione della variazione intervenuta, si precisa che il bilancio dell'esercizio 2019, conteneva in questo raggruppamento un importo di 53,8 milioni di euro relativi al rimborso all'AUSLMO del costo del personale di Baggiovara ancora in assegnazione temporanea. Con il trasferimento in capo all'AOU dal 1° gennaio 2020 del personale di Baggiovara, il relativo costo è stato iscritto nel bilancio 2020 nei costi del Personale. Di contro, a causa del forte impatto dell'emergenza sanitaria legata al COVID19, si è rilevato un significativo incremento di spesa sia per gli acquisti di beni sanitari e di dispositivi medici, sia per i servizi sanitari, meglio descritto e articolato nella Relazione sulla Gestione del Direttore Generale, cui si rimanda.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 21.043.534,00
Immateriali (A)	€ 554.776,98
Materiali (B)	€ 20.488.757,02

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -258.974,00
Proventi	€ 5,00
Oneri	€ 258.979,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 2.951.905,00
Proventi	€ 5.253.197,00
Oneri	€ 2.301.292,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Nel corso del 2020 i contributi in conto esercizio assegnati all'Azienda ammontano complessivamente ad euro 129.485.263. Per l'elenco dettagliato delle assegnazioni, si fa rinvio alla tab. 51 della Nota Integrativa.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 365.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 35.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che il Collegio ha svolto una serie di verifiche sull'adeguatezza dei criteri utilizzati per la valutazione del rischio connesso al contenzioso in corso al 31 dicembre 2020 ed ha inoltre proceduto all'invio delle lettere ai legali (circolarizzazione), così come previsto dai principi di revisione ed alla conseguente valutazione delle risposte pervenute. Da tale analisi non sono emersi elementi di rilievo.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio Sindacale che sottoscrive la presente relazione si è insediato in data 26/1/2021. Ne consegue che non abbia potuto effettuare le verifiche periodiche ed in generale tutti i controlli e gli adempimenti, nel corso dell'esercizio 2020, cui si riferisce il presente bilancio ed indicati al paragrafo "Attività amministrativo - contabile". Le suddette verifiche ed attività risultano effettuate dal precedente Collegio Sindacale, così come rilevate e descritte nei corrispondenti verbali all'uopo predisposti.

IL PRESIDENTE DEL
COLLEGIO SINDACALE
